

Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO CASALI DEL MANCO 2
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Roma, 49 - 87059 CASALI DEL MANCO - Spezzano Piccolo (CS) Tel.
0984 435111 CF 80011710789 CM CSIC85400E
e-mail csic85400e@istruzione.it e-mail certificata csic85400e@pec.istruzione.it
sito web www.iccasalidelmanco2.edu.it

AL COLLEGIO DOCENTI
AI MEMBRI DELLO STAFF DI PRESIDENZA

e.p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
ALLA DSGA
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ALBO – SITO WEB

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

propedeutico alla predisposizione della revisione e/o integrazione al Piano triennale dell'Offerta Formativa- PTOF
a.s.2021-2022 e della predisposizione del PTOF per il triennio 2022-2023/2023-2024/2024-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO l'art. 1-comma 14- della L.107 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID19;
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
VISTO il decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";
VISTA la Nota M.I. del 13 agosto 2021, n. 1237 con oggetto Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" - Parere tecnico.
VISTA la Nota del M.I. 22 luglio 2021, n. 1107, ad accompagnamento del verbale del Comitato tecnico scientifico 12 luglio 2021, n. 34;

VISTO il D.M. 6 agosto 2021, n. 257, che ha adottato il “Piano Scuola 2021-2022 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”;

VISTO il Decreto-Legge 10 settembre 2021, n. 122 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario assistenziale”

- Disposizioni a seguito DL 122/2021: Certificazione verde COVID-19. Estensione dell'obbligo di possesso ed esibizione per l'accesso alle strutture scolastiche;

VISTO il decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111 che si rivolge alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per le quali fissa misure minime di sicurezza da adottare nello svolgimento delle proprie attività;

CONSIDERATO che il D.L. n. 111/2021 dispone che sull'intero territorio nazionale e per l'intero anno scolastico 2021/2022, i servizi educativi e scolastici “sono svolti in presenza”, in considerazione della progressione della campagna vaccinale e che a tale disposizione sono consentite deroghe solo da parte dei Presidenti delle Regioni e Province autonome “esclusivamente in zona rossa e arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità ...” e che in tal caso, per il tempo strettamente necessario, le istituzioni scolastiche ricorreranno alla didattica digitale integrata;

CONSIDERATO che resta impregiudicata la possibilità di “svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori... o per mantenere una relazione educativa degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali”;

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.L. n. 111/2021 prevede le seguenti misure di sicurezza:

- è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;
- è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;
- è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°;

CONSIDERATO che all'art. 1, comma 6 è stabilito che dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 ... tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2 del D. Lgs 52/2021 (green pass).

CONSIDERATO che il mancato rispetto di tale disposizione da parte del personale scolastico e di quello universitario è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato.

PRESO ATTO che la certificazione verde viene rilasciata:

- A chi abbia effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni o abbia completato il ciclo vaccinale;
- A chi sia risultato negativo a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;
- A chi sia guarito da COVID-19 nei sei mesi precedenti;

CONSIDERATO che le disposizioni relative ai green pass non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

CONSIDERATO che il Ministero della salute, con circolare 4 agosto 2021, n. 35309, ha stabilito che per i soggetti per i quali la vaccinazione anti SARS-CoV-2 sia stata omessa o differita per specifiche e documentate ragioni cliniche, che la rendano in maniera permanente o temporanea controindicata, venga rilasciata una certificazione di esenzione dalla vaccinazione e che tale documentazione è utile, a tutti gli effetti, per “consentire l'accesso ai servizi e alle attività di cui al comma 1, art. 3 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105” e che tale certificazione viene rilasciata in formato cartaceo ed ha valore sino al 30 settembre 2021;

CONSIDERATO che il D.L. n. 111/2021 pone in capo ai Dirigenti scolastici l'obbligo di verificare il possesso della certificazione verde o del certificato di esenzione e che tale obbligo può essere delegato a personale della scuola;

CONSIDERATO che il MI nella nota tecnica 1237/2021 esprime il parere che non sia necessario acquisire copia della certificazione, ritenendosi sufficiente la registrazione dell'avvenuto controllo con atto interno recante l'elenco del personale che ha esibito la certificazione verde e di quello eventualmente esentato;

CONSIDERATO che la violazione del dovere di possesso e di esibizione è sanzionata in via amministrativa da parte dei dirigenti scolastici con una sanzione amministrativa pecuniaria e che tale violazione incide sul rapporto di lavoro, in quanto il mancato possesso della certificazione è qualificata come "assenza ingiustificata" e il personale scolastico che ne è privo non può svolgere le funzioni proprie del profilo professionale;

PRESO ATTO che a partire dal primo al quarto giorno di "assenza ingiustificata", al personale non sono dovuti la retribuzione, né altro compenso o emolumento, comunque denominato e che a partire dal quinto giorno il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione, né altro compenso o emolumento comunque denominato, fino a quando non si sia acquisito il certificato verde;

PRESO ATTO che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015 e ss.mm.;

ESAMINATI i dati di contesto e gli esiti dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle risorse del territorio, delle proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che contribuiscono a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022

RITENUTO indispensabile operare in continuità con l'anno scolastico precedente;

ai sensi dell' art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge N. 107 del 13.7.2015,

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

sulla base del quale il collegio dei docenti elaborerà gli aggiornamenti annuali al Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022 (a.s.2021-2022) ed elaborerà il nuovo documento triennale per il periodo 2022-2023/2023-2024/2024-2025 al fine di garantire il diritto allo studio e il pieno successo formativo di tutti gli alunni e le alunne nel rispetto delle loro individualità.

Allo scopo di elaborare i documenti in questione, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola *in continuità* con le linee di indirizzo già definite per la predisposizione del PTOF triennale 2019/2022.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2021/2022. Ai fini dell'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- valutare lo stato di realizzazione del PTOF e del Piano di Miglioramento mediante il monitoraggio delle attività realizzate e da realizzare;
- aggiornare le attività progettuali proposte dai consigli di classe, interclasse e intersezione combinandole con le risorse finanziarie disponibili e con gli obiettivi di risultato e di processo programmati;

Dall'analisi dei documenti strategici dell'Istituzione Scolastica discendono le scelte didattiche, curricolari, progettuali, organizzative e formative che il Dirigente scolastico indica come fondamentali:

LE SCELTE DIDATTICO-CURRICOLARI E PROGETTUALI

In continuità con le azioni poste in essere nel biennio precedente, il Collegio Docenti completerà il lavoro di aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto, tenendo in debita considerazione la recente trasformazione della valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria (ex L.41/2020, art.1 c.2 bis) e al curricolo di Educazione Civica.

Particolare attenzione andrà dedicata:

- **alla verifica e alla valutazione** con conseguente adeguamento o modifica di griglie già in uso ed elaborazione di nuovi strumenti valutativi, alla valutazione della scuola primaria, alle forme di verifica e ai criteri di valutazione per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e quant'altro l'Organo Collegiale ritenga opportuno nell'ambito delle sue prerogative;
- **all'aspetto metodologico**: modificare il tradizionale processo di insegnamento/apprendimento basato sulla didattica frontale per passare ad un **approccio laboratoriale**. Così come suggeriscono Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, (D.M. 245/2012): *"...Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento". E ancora "... il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive."*

Laboratorio dunque inteso non solo come spazio fisico ma come attitudine didattica, come principio trasversale che punta sulla valorizzazione dei processi più che dei prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

A tale scopo sarebbe opportuno prevedere attività laboratoriali verticali (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado) in grado di "educare alla bellezza". Maria Montessori scriveva: *"È la bellezza in tutte le sue forme che aiuta l'uomo interiore a crescere"*. E ancora, volendo citare Peppino Impastato,

potremmo rilevare nelle sue parole il valore che potrebbe ricoprire un percorso così concepito:

“Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un’arma contro la rassegnazione, la paura e l’omertà. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l’abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore”. (Peppino Impastato)

- **All’utilizzo consapevole delle tecnologie digitali** a sostegno dell’apprendimento, in modo da non disperdere il patrimonio di conoscenze, abilità e competenze che docenti e discenti hanno sviluppato nei periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza. Se ritenuto necessario si potrà rivisitare e rimodulare la progettazione della DiD, da attuare in caso di nuove sospensioni delle attività didattiche in presenza.
- **All’inclusione scolastica.** Scopo primario dell’Istituzione Scolastica è portare tutti al pieno successo formativo e, nel rispetto del dettato costituzionale, deve impegnarsi affinché ciascuno sviluppi pienamente tutte le proprie potenzialità. Sarà dunque compito del Collegio, nell’elaborare i documenti in parola, prevedere il potenziamento ulteriore delle attività di inclusione scolastica quale innegabile presupposto di inclusione sociale. Già patrimonio dell’IC Casali del Manco 2, nella sezione del PTOF a ciò dedicata dovranno essere riportati il Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri e gli altri documenti riguardanti l’Inclusione scolastica. Ma oltre alla doverosa attenzione verso i casi di disabilità, certificata o in iter diagnostico, particolare considerazione andrà data all’identificazione dei Bisogni Educativi Speciali in generale e dei Disturbi Specifici di Apprendimento in particolare. E’ appena il caso di ricordare che la normativa vigente impone alle scuole l’individuazione precoce dei sospetti DSA.
“E’ compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell’infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti...” (L. 170/2010 art.3 c.3).
Si raccomanda dunque al Collegio di elaborare, a cura dell’apposito Team Inclusione (F.S. e referenti) un protocollo di accoglienza alunni con DSA e di prevedere apposite azioni per l’identificazione precoce dei casi sospetti, così come previsto dall’attuale normativa.
- **Alla valorizzazione delle eccellenze.** Se è vero come è vero che bisogna dare anche a chi è in difficoltà l’opportunità di raggiungere il pieno successo formativo, è anche necessario far esprimere a ciascuno il proprio pieno potenziale. Nell’elaborazione del PTOF, il collegio avrà cura di prevedere azioni atte alla valorizzazione delle eccellenze.
- **Allo sviluppo delle competenze in L2.** Nella prospettiva dell’internazionalizzazione e di una fattiva e reale cittadinanza europea, è indispensabile che gli alunni e le alunne dell’I.C. casali del Manco 2 acquisiscano competenze linguistiche in L2 adeguate. A tal fine è auspicabile che si avviino percorsi per la certificazione linguistica secondo il “Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue” (QCER) per gli alunni e le alunne almeno della scuola secondaria di I grado.
- **All’attuazione dunque di progetti** caratterizzanti e costitutivi dell’identità della scuola sul territorio, nonché all’apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell’ampliamento dell’offerta formativa, senza trascurare la realizzazione di progetti innovativi nella valorizzazione della tradizione culturale ed educativa della scuola;

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

- Ampliamento dell’offerta formativa in coerenza con l’autonomia scolastica, l’inclusione sociale, l’innovazione metodologica;
- Sviluppo e potenziamento del sistema di valutazione e di autovalutazione della scuola;
- Promozione della comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse e per acquisire indicazioni sulla qualità del servizio erogato alla comunità scolastica (valorizzazione di

- strumenti comunicativi quali il registro elettronico e il sito web);
- Collaborazione con i genitori, le Associazioni e le agenzie formative presenti nel territorio per la progettazione di attività extra-curricolari;

LE SCELTE FORMATIVE

Il PTOF conterrà la programmazione delle attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione diffusa del personale docente e ATA per il conseguimento di competenze professionali determinanti nel raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Dopo aver rilevato i bisogni formativi del personale docente e non docente, in un'ottica di complementarità rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, si dovranno prevedere attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento in generale (aspetto metodologico), dell'inclusione scolastica e della gestione amministrativa.

CONCLUSIONE

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Agatina Giudiceandrea
*(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3 c.2 D.Lgs.39/93)*